

## **MOF SpA**

Viale Piemonte, 1 / palazzina A - 04022 Fondi (LT)

Capitale Sociale deliberato €. 557.766,80

Capitale Sociale sottoscritto e versato €. 516.450,00

Codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro Imprese: 01704320595

\* \* \* \* \*

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**di corredo al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012**

**(Art. 2409-ter lett. c) e Art. 2429 c. 2 Codice Civile)**

Signori Soci,

il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ha distinto l'attività di vigilanza dalla funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis c.c.; per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 siamo stati incaricati, con la delibera che ci ha nominati, di svolgere entrambe le funzioni e, con la presente relazione, siamo a renderVi conto del nostro operato.

Il Collegio ha preso in esame il bilancio dell'esercizio 2012, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione predisposti dall'Organo amministrativo.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori essendo nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili. Tali principi sono applicati con procedure coerenti alla dimensione ed alla complessità della società oggetto di revisione. Il Collegio ha quindi analizzato i dettagli esplicativi ed i prospetti allegati, svolgendo sul Bilancio e sulla Relazione sulla Gestione, in base a tutta la

documentazione probatoria prodotta, gli accertamenti e i controlli previsti dai statuiti principi di revisione contabile e, in conformità a tali principi, ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, adottando una metodologia di campionamento delle rilevazioni dei fatti amministrativi da controllare al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- a. nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale ed a campione la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- b. la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Considerato che il Collegio ha svolto anche la funzione di revisione contabile, viene redatta una relazione unica che contiene quanto previsto dagli articoli 2429 comma 2 del codice civile e dall'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi dimostrativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2012, predisposto dall'Organo amministrativo con osservanza degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e da questi trasmesso al Collegio sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla Gestione, evidenzia un risultato positivo di esercizio di Euro 7.964,00 che si riassume nei seguenti dati aggregati di sintesi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE:

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per vers.	Euro	0
B) Immobilizzazioni	Euro	15.325.708
C) Attivo circolante	Euro	5.007.317
D) Ratei e risconti attivi	Euro	1.386.657
TOTALE ATTIVITA'	Euro	21.719.683

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

- Capitale Sociale	Euro	516.450
- Altre Riserve	Euro	51.070
- Utili (Perdite) portati "a nuovo"	Euro	0
- Risultato di esercizio	Euro	7.964
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	575.484

PASSIVITA'

B) Fondi per rischi e oneri	Euro	7.798.253
C) Trattamento fine rapporto	Euro	340.079
D) Debiti	Euro	8.509.171
E) Ratei e risconti passivi	Euro	4.496.696
TOTALE PASSIVO E NETTO	Euro	21.719.683
CONTI D'ORDINE	Euro	59.411.195

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro	8.028.384
----------------------------	------	-----------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	Euro	(7.696.278)
Differenza A) - B)	Euro	332.106
C) PROVENTI E ONERI FINANZ.	Euro	(275.038)
D) RETT. DI VALORE ATT.FINANZ.	Euro	0
E) PROVENTI/ONERI STRAORD.	Euro	54.405
Risultato prima delle imposte	Euro	111.474
IMPOSTE SUL REDDITO	Euro	(103.510)
Risultato dell'esercizio	Euro	7.964

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, rileviamo, in via preliminare, che detto bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa civilistica, con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano inoltre, a fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente. Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli Amministratori osserviamo quanto segue:

- a) Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte sulla base del costo "storico" o "di produzione" e relativi oneri accessori.
- b) Dai valori così come sopra determinati, sia per le immobilizzazioni immateriali, sia per quelle materiali, risulta dedotto l'ammortamento, con riferimento ai cespiti aventi durata

limitata nel tempo. Non sono state apportate svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento.

c) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base a piani di ammortamento, che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo economico futuro dei beni.

d) Le immobilizzazioni finanziarie evidenziano le partecipazioni detenute in imprese controllate, collegate ed in altre imprese, valutate ed iscritte in bilancio al costo di acquisto.

e) I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. L'Organo amministrativo ha ritenuto necessario procedere ad una svalutazione considerato il fatto che esistono elementi per ipotizzare l'inesigibilità di parte dei crediti.

f) La fiscalità differita è stata correttamente imputata a bilancio, nel rispetto del dettato civilistico e contabile.

g) Il debito per trattamento di fine rapporto (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative (articolo 2120 del Codice civile) e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.

h) I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economico-temporale.

Per quanto a nostra conoscenza non si sono verificati i casi eccezionali previsti dall'articolo 2423, comma 4, del Codice civile, che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.

La nota integrativa contiene quanto prescritto dall'articolo 2427 del Codice civile e dalle altre disposizioni di Legge.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto notizia e conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e abbiamo osservazioni al riguardo, come in appresso evidenziato.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei soci ed ha effettuato le prescritte verifiche periodiche, constatando l'esistenza di una adeguata organizzazione contabile e di controllo interno. Sulla base di tali controlli e verifiche e sulla base di quanto comunicato dagli Amministratori, il Collegio sindacale non ha rilevato significative violazioni degli adempimenti fiscali e previdenziali.

La società non essendo quotata in borsa, pur partecipando al capitale di altre imprese, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, in quanto non ha superato per due esercizi consecutivi due dei tre limiti previsti dall'art. 46 D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, come modificato dal D.Lgs. n. 285/2006.

Preliminarmente si rileva che l'organo amministrativo ha consegnato a questo Collegio il fascicolo completo di bilancio oltre i termini previsti da c.c.. Corre l'obbligo a questo collegio, continuare ad evidenziare talune criticità dovute a fatti ed eventi già poste alla vostra attenzione e che ancora non sono stati definiti, restando dunque incerti nella loro imprevedibile evoluzione.

La situazione finanziaria in cui versano le società MOF e la controllata IMOF, determinato dal mancato rispetto già da qualche anno degli impegni formalmente assunti da parte della Regione Lazio, socio della MOF, della IMOF e principale entità correlata dell'intero gruppo MOF, comporta per la MOF un forte squilibrio finanziario in quanto è costretta ed obbligata ad anticipare alla IMOF le disponibilità finanziarie

per il rimborso delle rate di mutuo contratto da quest'ultima, con la garanzia di MOF, per gli interventi di ampliamento e ristrutturazione del Centro Agroalimentare di Fondi. Ciò, obbliga la società MOF al ricorso al credito bancario con il contestuale sostenimento di ingenti oneri finanziari, e la priva dei mezzi e delle disponibilità per una sana gestione corrente; risulta, infatti, essere inadempiente nel rispetto dei termini per il pagamento di forniture per servizi di cui usufruisce l'intero sistema MOF.

Il perdurare di tale criticità, oltremodo già segnalata da questo collegio nelle relazioni di accompagnamento al precedente bilancio, comporta, nel breve periodo, la necessaria revisione dei piani aziendali finanziari rispetto al piano economico finanziario redatto ed approvato dalle rispettive compagini sociali nel 2005, al fine di ripristinare l'equilibrio finanziario della società MOF e della controllata IMOF che altrimenti rischia di essere seriamente compromesso e, non ultimo, rischia di compromettere il principio della continuità aziendale. Per tale aspetto il Collegio ha sollecitato l'Organo amministrativo al fine di adottare tutte le opportune misure per il conseguimento delle erogazioni finanziarie scaturenti dagli impegni formalmente adottati dalla Regione Lazio. Pertanto, questo Collegio ritiene ed auspica che trovino immediata risoluzione le questioni finanziarie in essere con la Regione Lazio, così come ampiamente esposto nelle relazioni che accompagnano il bilancio della società.

Sempre con la Regione Lazio è in corso una ridefinizione del canone di affidamento in gestione del "vecchio mercato", a tutt'oggi non ancora definito ed oggetto di una serie di atti amministrativi e pretese reciproche a vario titolo, intercorsi fra la Regione Lazio e la IMOF con inevitabili ripercussioni contabili-gestionali sul bilancio della MOF s.p.a.,

come ampiamente esposto nella Relazione sulla Gestione da parte dell'Organo Amministrativo.

Risultano, inoltre, ancora iscritti in bilancio altri crediti nei confronti della Regione Lazio per ultradecennali questioni riguardanti il personale dipendente.

La società ha, poi, continuato ad investire nel “Progetto Filiera Corta”, anche in assenza di contributi regionali.

Risulta, ancora, che la società ha in corso importanti cause riguardanti il personale dipendente.

Da ultimo, il Piano Economico Finanziario in essere, così come rivisto nell'anno 2005, prevede la fusione per incorporazione della IMOF s.p.a. nella MOF s.p.a. nell'anno 2013; al riguardo, le società non hanno ancora posto in essere alcuna delle attività ivi previste.

## **CONCLUSIONI**

Il Collegio – a causa dell'imprevedibilità, dell'incertezza e del perdurare dei fatti e degli eventi gestionali come sopra illustrati fra le criticità, tra cui, in particolare, quella relativa alla controversia tra la Regione Lazio e la IMOF per la definizione del canone per la concessione del “vecchio mercato” e per le cause riguardanti il personale dipendente - è nell'impossibilità di formulare il giudizio sul bilancio della società e se lo stesso, ne rappresenti in modo chiaro, corretto e veritiero la reale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Fondi 24/06/2013

Il Collegio Sindacale

F.to Salvatore Di Cecca      Presidente

F.to Roberto Ferraro      Sindaco

F.to Salvatore Pallisco      Sindaco